



Critiche alla TV intrattenimento... e i blog?

di Paolo Franzese

Spesso mi è capitato di pubblicare critiche verso quella televisione di intrattenimento, trasmissioni che sono solo un intervallo tra una **pubblicità** e l'altra...

Spesso notiamo che viene messo molto più impegno per produrre una pubblicità, anzichè una bella trasmissione rivolta ai giovani, una trasmissione che li faccia maturare, riflettere,...

Questo lo notiamo tutti. Ora anche internet è piena di pubblicità. Piena di banners, di spot, di links, di adsense,...

Cosa stà succedendo? Il **virus** pubblicità attacca tutti e tutto, anche i più puri... il virus della visibilità invade il web... invade il mondo... Ad esempio molti bloggers guardano google come punto di arrivo: *io sono primo in google, esco prima di tutti!! Non, io sono il primo fra tutti!!!*

Molti bloggers riempiono il loro blog di tutto di più, ricercano la notizia più cliccata, leggono gli RSS famosi per trovare una notizia calda,... ma per quale fine? Per avere o per essere? Internet è avere o essere?

Si sta perdendo il valore dell'essere? Temo di sì!

«*Bisogna essere anzichè avere! E questo è molto difficile per l'uomo: in un momento che non solo nel consumismo di oggi, ha sempre mirato ad avere piuttosto che essere, e ha sempre giudicato per le cose, i beni, i poteri di cui si dispone...*» dettava [Erich Fromm](#)

Anche i **blog** stanno perdendo l'essere per apparire... anche io a volte pubblico stroncate solo per riempire il mio blog e per fare **accessi**.

Ma può essere questa l'essenza del mondo? La pubblicità!! Quello che smuove tutto! (pensavo fosse il 6 della donna!)

La pubblicità, ovvero i soldi! Tutto per questo?! Nooooooo! Nooooooo!

Poveri noi, povero uomo, tutto per soldi, tutto,... anche la morte viene usata per fare soldi!

Senza soldi non ti cantano messe

cita un'afiorisma famoso!

Poi la chiesa ci fa riflettere sull'essere o avere: [Padre Pio](#)

Che dire, secondo voi internet è avere o essere? Sinceri: **perchè avete un blog?** Siate sinceri...

Da un articolo scritto da Paolo Franzese il 29 Aprile 2008